

**Protocollo di Intesa
tra
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica
e
Cittadinanza Attiva**

**per un programma d'azione denominato
Obiettivo Sussidiarietà Orizzontale**

1. Premessa

L'art. 118 u.c. della Costituzione prevede che *“Stato, Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà”*.

La crescente richiesta di partecipazione dei cittadini alle decisioni ed alle azioni che riguardano la cura di interessi aventi rilevanza sociale, presente nella nostra realtà come in quella di molti altri paesi europei, ha dunque oggi la sua legittimazione nella nostra legge fondamentale. Quest'ultima prevede, dopo la riforma del Titolo V, anche il dovere da parte delle amministrazioni pubbliche di favorire tale partecipazione nella consapevolezza delle conseguenze positive che ne possono derivare per le persone e per la collettività in termini di benessere spirituale e materiale.

In effetti l'applicazione di questo principio ha un elevato potenziale di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche in quanto la partecipazione attiva dei cittadini alla vita collettiva può concorrere a migliorare la capacità delle istituzioni di dare risposte più efficaci ai bisogni delle persone e alla soddisfazione dei diritti sociali che la Costituzione riconosce e garantisce.

Da un lato alcune amministrazioni pubbliche hanno già intrapreso iniziative volte a favorire la sussidiarietà orizzontale e dall'altro la società civile si è mossa nella stessa direzione con

azioni concrete sostenute peraltro da una parallela attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di ricerca e di documentazione e, più in generale, di approfondimento scientifico del fenomeno.

Nella consapevolezza che l'obiettivo della diffusione delle esperienze di sussidiarietà orizzontale costituisca un rilevante momento di diretta attuazione della Costituzione, la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, in quanto titolare delle politiche di riforma e razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, vuole offrire il proprio sostegno al raggiungimento di questo obiettivo.

A questo scopo la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica e Cittadinanza Attiva, soggetto con vasta esperienza nella pratica della sussidiarietà orizzontale, concordano sulla necessità di stipulare un protocollo d'intesa, aperto all'adesione di altre Istituzioni pubbliche, centrali e locali, nonché all'adesione di altre organizzazioni della società civile, le cui finalità ed i cui contenuti sono di seguito specificati.

2. Finalità

La Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica e Cittadinanza Attiva intendono sviluppare iniziative innovative in tema di sussidiarietà orizzontale attraverso la predisposizione di un programma d'azione denominato per l'appunto **“Obiettivo Sussidiarietà Orizzontale”**.

Lo scopo del programma consiste nel dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà promuovendo lo sviluppo nelle pubbliche amministrazioni di una cultura e di logiche di azione che favoriscano un ruolo da protagonisti dei cittadini nello svolgimento di attività di interesse generale.

In questa prospettiva ciascuno dei soggetti coinvolti intende dare il proprio specifico contributo alla realizzazione dell'iniziativa.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica vuole porsi come centro propulsore di un corretto rapporto tra esercizio delle funzioni amministrative da parte delle pubbliche amministrazioni e attività volte alla cura di interessi generali poste in essere dalle associazioni che sono espressione della sussidiarietà orizzontale.

Cittadinanza Attiva mette a disposizione non solo la propria pluridecennale esperienza relativa alla tutela dei diritti dei cittadini nei settori della sanità, servizi di pubblica utilità, giustizia e scuola, ma soprattutto alcune competenze altamente qualificate in materia di sussidiarietà e di audit civico sulla qualità dei servizi.

Il programma denominato “**Obiettivo Sussidiarietà Orizzontale**” è dunque esso stesso un esempio di alleanza fra Istituzioni e cittadini, che vuole creare un contesto favorevole ad un equilibrato e corretto sviluppo del fenomeno. Ed è un'alleanza ovviamente aperta rispetto ad altri possibili soggetti, sia pubblici sia privati, che, condividendo le finalità del protocollo d'intesa, desiderino in futuro aderirvi.

3. Ambiti dell'iniziativa

L'iniziativa è articolata in due ambiti d'intervento tra loro collegati e di seguito specificati.

I — Promozione della sussidiarietà orizzontale

Obiettivo precipuo delle azioni da prevedere in questo ambito è l'attuazione da parte delle amministrazioni pubbliche dell'art. 118 u. c. della Costituzione.

Le azioni, che verranno avviate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con i Ministeri e le Istituzioni interessate, e che potranno godere della collaborazione di Cittadinanza Attiva, comprendono fra l'altro:

- campagne di sensibilizzazione e comunicazione sia esterna (rivolta ai cittadini) sia interna (rivolta alle pubbliche amministrazioni ed ai suoi funzionari) sull'importanza della sussidiarietà orizzontale;
- monitoraggio ed analisi di casi di eccellenza nell'attuazione dell'art 118 u.c. della Costituzione da parte di Istituzioni pubbliche, cittadini ed associazioni;
- elaborazione di progetti per il sostegno delle iniziative di sussidiarietà orizzontale da mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni interessate;
- sostegno alle pubbliche amministrazioni nella predisposizione degli strumenti normativi e tecnici necessari all'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- predisposizione di programmi di formazione rivolti sia ai funzionari pubblici sia ai cittadini in materia di sussidiarietà orizzontale e di partecipazione attiva alla cura di interessi generali.

II — Promozione della qualità dei servizi

Obiettivo precipuo delle azioni da prevedere in questo ambito è il rilancio della politica della qualità dei servizi.

Le azioni, che verranno avviate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con i Ministeri e le Istituzioni interessate, e che potranno godere della collaborazione di Cittadinanza Attiva, comprendono fra l'altro:

- predisposizione di strumenti e di strutture da attivare per un'efficace azione di miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni rese dalle amministrazioni pubbliche;
- sostegno della partecipazione delle organizzazioni della società civile alla realizzazione della politica per la qualità, ivi comprese le attività di monitoraggio, in applicazione del principio di sussidiarietà.

4. Modalità di attuazione

Ai fini della attuazione del presente protocollo il Sottosegretario di Stato per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione si avvarrà di un Comitato Tecnico composto da:

- il Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica.
- Il Capo dell'Ufficio legislativo del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione.
- Il Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'attività normativa ed amministrativa di semplificazione delle norme e delle procedure.
- Il Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni.
- Due componenti indicati da Cittadinanza Attiva.
- Due esperti con competenze in materia di riforme e innovazioni nella pubblica amministrazione.

Il presente protocollo e tutte le iniziative che verranno attivate sulla base del medesimo, ivi compresa la costituzione del Comitato Tecnico, non debbono comportare oneri di spesa per la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica

Il Sottosegretario di Stato per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione

Dott. Gian Piero Scanu

Per Cittadinanza Attiva

Il Presidente

Prof. Gregorio Arena

Roccella Jonica (RC), 25 ottobre 2006